

RESOCCON

TOINTER

MEDIO

BANCA
SISTEMA
CONTEMPORARY BANK

GESTIONE

CONSOLI

DATO

30 SETTEMBRE
2019

Gruppo Banca SISTEMA

**RESOCONTO INTERMEDIO
DI GESTIONE CONSOLIDATO
AL 30 SETTEMBRE 2019**

BANCA
S I S T E M A

INDICE GENERALE

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA AL 30 SETTEMBRE 2019	5
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELLA CAPOGRUPPO	6
COMPOSIZIONE DEI COMITATI INTERNI	7
DATI DI SINTESI AL 30 SETTEMBRE 2019	8
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DALL'1 GENNAIO AL 30 SETTEMBRE 2019	9
IL FACTORING	10
LA CESSIONE DEL QUINTO E QUINTO PUOI	12
CREDITO SU PEGNO E PRONTO PEGNO	14
L'ATTIVITÀ DI FUNDING	16
RISULTATI ECONOMICI	21
I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI	27
L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE	28
ALTRE INFORMAZIONI	28
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	28
OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI	30
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO	30
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	30
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	31
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	32
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	34
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA	35
PROSPETTI DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	36
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (metodo diretto)	38
POLITICHE CONTABILI	39
PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE	40
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	44

RELAZIONE SULLA
GESTIONE CONSOLIDATA
AL 30 SETTEMBRE 2019

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELLA CAPOGRUPPO

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Avv.	Luitgard Spögler ¹
Vice-Presidente	Prof.	Giovanni Puglisi (<i>Indipendente</i>) ²
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Dott.	Gianluca Garbi
Consiglieri	Dott.	Daniele Pittatore (<i>Indipendente</i>)
	Dott.ssa	Carlotta De Franceschi (<i>Indipendente</i>)
	Dott.ssa	Laura Ciambellotti (<i>Indipendente</i>)
	Prof.	Federico Ferro Luzzi (<i>Indipendente</i>)
	Dott.	Francesco Galietti (<i>Indipendente</i>)
	Ing.	Marco Giovannini (<i>Indipendente</i>)

Collegio Sindacale

Presidente	Dott.	Massimo Conigliaro
Sindaci Effettivi	Dott.	Biagio Verde
	Dott.ssa	Lucia Abati
Sindaci supplenti	Dott.	Marco Armarolli
	Dott.ssa	Daniela D'Ignazio

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

Dirigente preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari

Dott. Alexander Muz

¹ Soddisfa il requisito di indipendenza ai sensi degli art. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ma non anche delle previsioni di cui all'art. 3, criteri applicativi 3.c.1.b e 3.c.2 del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana

² In data 10 maggio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha accertato in capo al Signor Puglisi il possesso dei requisiti di indipendenza anche ai sensi dell'art. 3, del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana essendo decorso il periodo ivi indicato dal termine di incarichi esecutivi all'interno dell'azionista Fondazione Sicilia.

COMPOSIZIONE DEI COMITATI INTERNI

Comitato per il Controllo Interno e Gestione dei Rischi

Presidente	Dott.ssa Laura Ciambellotti
Membri	Dott.ssa Carlotta De Franceschi
	Prof. Federico Ferro Luzzi
	Dott. Daniele Pittatore

Comitato per le Nomine

Presidente	Prof. Federico Ferro Luzzi
Membri	Ing. Marco Giovannini
	Avv. Luitgard Spögler

Comitato per la Remunerazione

Presidente	Prof. Giovanni Puglisi
Membri	Dott. Francesco Galietti
	Ing. Marco Giovannini

Comitato Etico

Presidente	Prof. Giovanni Puglisi
Membri	Dott.ssa Carlotta De Franceschi
	Prof. Federico Ferro Luzzi

Organismo di Vigilanza

Presidente	Dott. Massimo Conigliaro
Membri	Dott. Daniele Pittatore
	Dott. Franco Pozzi

DATI DI SINTESI AL 30 SETTEMBRE 2019

Dati Patrimoniali (€.000)

Totale Attivo		3.504.511	11,4%	■ 30 set 2019
		3.144.903		
Portafoglio Titoli		809.407	9,4%	■ 31 dic 2018
		739.880		
Impieghi Factoring		1.738.242	11,0%	■ 30 set 2018
		1.566.613		
Impieghi CQS - PMI		782.900	15,2%	
		679.589		
Raccolta - Banche e PcT		692.206	-20,9%	
		875.016		
Raccolta - Depositi vincolati		1.345.450	40,4%	
		958.193		
Raccolta - Conti correnti		622.649	-5,2%	
		657.082		

Indicatori economici (€.000)

Margine di Interesse		58.386	10,1%
		53.038	
Commissioni Nette		12.539	18,0%
		10.624	
Margine di Intermediazione		73.063	13,2%
		64.530	
Spese del personale		(15.701)	8,7%
		(14.448)	
Altre Spese amministrative		(17.396)	7,1%
		(16.247)	
Utile		21.431	12,0%
		19.136	

Indicatori di performance

Cost/income		48,2%	1,0%
		47,8%	
ROAE		17,3%	-3,3%
		17,9%	

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DALL'1 GENNAIO AL 30 SETTEMBRE 2019

Il 5 febbraio 2019, a seguito dell'esercizio dell'opzione put da parte di Banca Sistema, sono state cedute le azioni alla società Axactor Holding S.r.l. con sede in Cuneo, per il prezzo complessivo di Euro 2.399.413,36, pari a circa l'8,42% del capitale della società Axactor Italy S.p.A., in esercizio del patto parasociale firmato il 28 giugno 2016.

Il 22 febbraio 2019, i soci di Banca Sistema Società di gestione delle partecipazioni in Banca Sistema S.r.l., Fondazione Sicilia e Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria (congiuntamente le "Fondazioni" e, unitamente a SGBS, le "Parti") hanno convenuto di modificare il patto parasociale da esse sottoscritto il 29 giugno 2018 ed entrato in vigore il successivo 2 luglio 2018 e con durata fino al 1° luglio 2020 (il "Patto").

In data 13 marzo 2019 la Banca ha ricevuto l'autorizzazione di Banca d'Italia all'acquisizione e successiva fusione di Atlantide S.p.A., intermediario finanziario attivo nell'erogazione di prestiti personali sotto forma della cessione del quinto dello stipendio/pensione. Il perfezionamento dell'operazione di acquisto è avvenuto il 3 aprile 2019. Successivamente, il 18 giugno 2019, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della società Atlantide S.p.A. in Banca Sistema S.p.A. con efficacia dal 30 giugno 2019.

Il 13 maggio 2019, la Banca ha ceduto le intere partecipazioni detenute:

- pari al 19,90% del capitale sociale, in ADV Finance S.p.A., a favore di Top Partecipazioni S.r.l., al prezzo di euro 619.806;
- pari al 19,90% del capitale sociale, in Procredit S.r.l., a favore di ADV Finance S.p.A. al prezzo di euro 158.205.

In pari data, sono stati risolti gli accordi di investimento relativi alle due partecipazioni.

Il 23 maggio, Banca Sistema ha collocato un'emissione obbligazionaria subordinata di tipo Tier II; l'obbligazione, collocata ad un investitore istituzionale (private placement) per un ammontare pari a euro 6 milioni, ha una durata di 10 anni con cedola fissa pari al 7%

e facoltà di rimborso anticipato a seguito di un evento regolamentare.

Il 26 giugno 2019, Banca d'Italia ha rilasciato a favore di ProntoPegno S.p.A. il provvedimento autorizzativo per l'esercizio delle attività di cui all'art. 106 TUB; la società è stata, così, autorizzata all'esercizio dell'attività di concessione dei finanziamenti nei confronti del pubblico nella forma del prestito su pegno. Successivamente in data 23 luglio 2019, è stato sottoscritto l'atto di conferimento del ramo d'azienda 'Credito su Pegno' di Banca Sistema nella controllata ProntoPegno S.p.A.. Il conferimento ha avuto efficacia dal 1° agosto 2019, data dalla quale la società è iscritta all'albo ex art. 106 TUB ed ha iniziato ad operare. Il ramo d'azienda trasferito, per un totale attivo di circa 8 milioni di euro, è costituito quasi totalmente da crediti garantiti da pegno ed include 11 risorse e 6 filiali. La valorizzazione del ramo da parte dell'esperto incaricato per la perizia, finalizzata alla redazione della relazione ai sensi dell'art. 2343 ter, comma 2, lettera b) del codice civile, è stata di 4,66 milioni di euro. Il conferimento del business del Credito su Pegno in una società dedicata permetterà di cogliere le prospettive di crescita emerse già nei due anni successivi all'avvio del business.

Il 30 agosto 2019, conformemente alla prescritta autorizzazione della Banca d'Italia, Banca Sistema ha avviato un programma di acquisto di azioni proprie, con l'obiettivo di costituire un "magazzino titoli" al solo fine di pagare in azioni una quota della remunerazione variabile assegnata al "personale più rilevante", in applicazione delle politiche di remunerazione e incentivazione approvate dall'Assemblea. Il programma si è concluso il 12 settembre 2019, con il raggiungimento della soglia di massimi euro 300.000 in azioni autorizzata da Banca d'Italia.

Il 17 settembre, ha preso il via la terza cartolarizzazione del portafoglio CQ (Cessione del Quinto) di Banca Sistema, Quinto Sistema Sec. 2019, con l'emissione da parte di Quinto Sistema Sec. 2019, una società veicolo costituita ai sensi della Legge 130/99, di 3 classi di titoli asset-backed securities (ABS) con struttura

partly paid, per un valore iniziale di circa 152 milioni di euro, incrementabili grazie al meccanismo *partly paid*, fino ad un massimo di 780 milioni di euro. Come avvenuto con le precedenti operazioni, i titoli di classe senior possono essere utilizzati da Banca Sistema per operazioni di rifinanziamento con investitori istituzionali. Successivamente, una volta ottenuto il rating, i titoli della classe senior potranno essere utilizzati anche per operazioni di rifinanziamento con BCE, in particolare le operazioni TLTRO III.

A tal proposito la Banca potrà accedere al nuovo programma TLTRO III, per un ammontare fino a € 295

milioni. Il periodo di disponibilità è stato definito a 3 anni dalla data di partecipazione all'asta (ultima asta marzo 2021), mentre il tasso è definito a 0%.

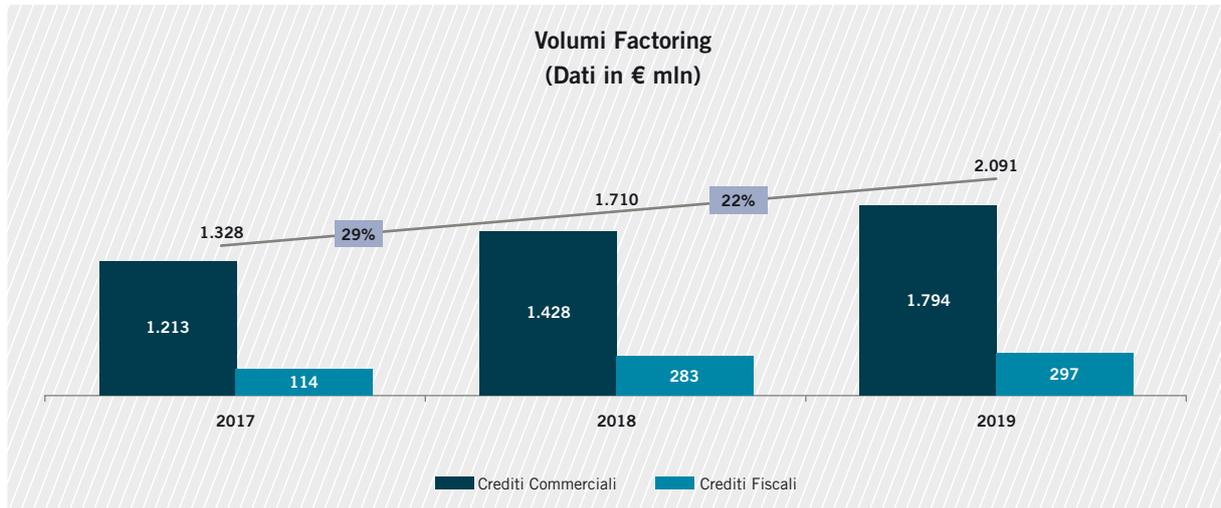
Il 27 settembre, si è concluso il collocamento dell'emissione obbligazionaria subordinata di tipo Tier II (2019-2029), per ulteriori euro 12 milioni, con contestuale rimborso anticipato del prestito subordinato lower tier 2 (2012-2022), in conformità all'autorizzazione rilasciata da Banca d'Italia il 16 agosto 2019.

Il nuovo prestito obbligazionario è stato interamente sottoscritto da un investitore istituzionale (private placement), lo stesso dell'emissione rimborsata.

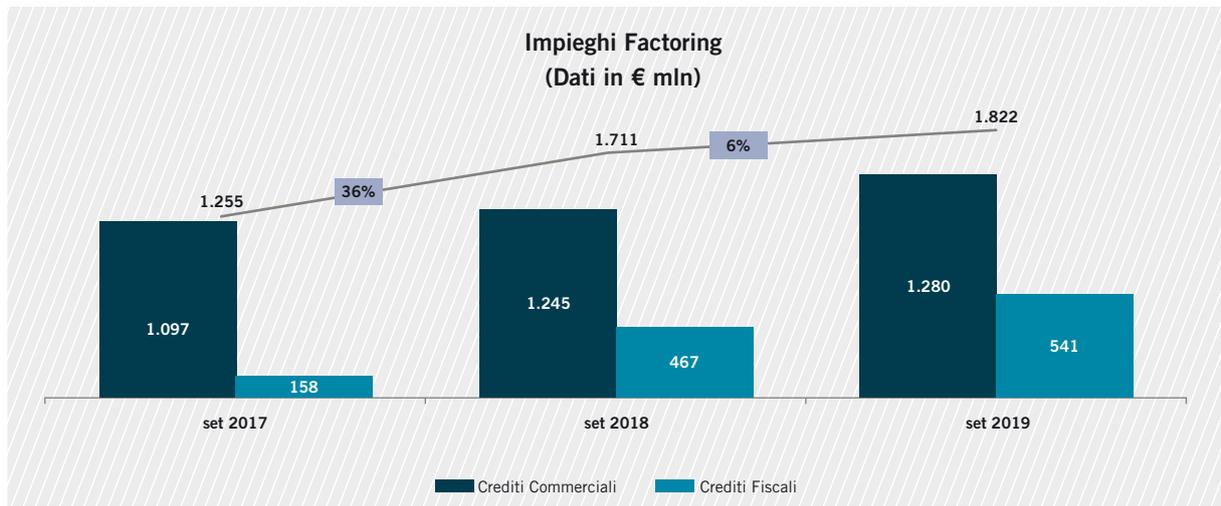
IL FACTORING

Banca Sistema e l'attività di *factoring*

I volumi complessivi al 30 settembre 2019 del Gruppo Banca Sistema sono stati pari a € 2.091 milioni, con una crescita del 22% rispetto al medesimo periodo del 2018, confermando una solida capacità di crescita anno su anno.

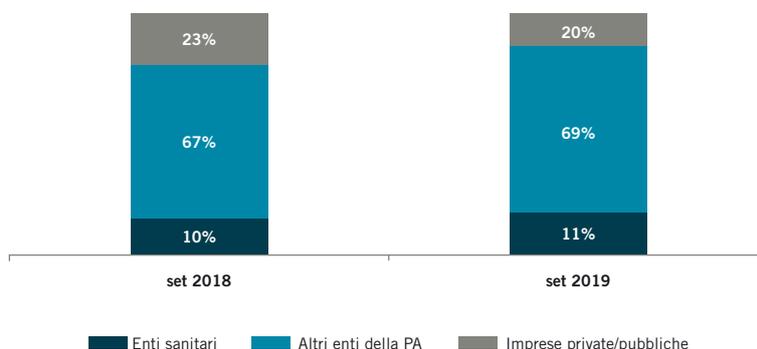


Gli impieghi al 30 settembre 2019 sono pari a € 1.822 milioni in crescita del 6% rispetto ai € 1.711 milioni al 30 settembre 2018, principalmente per effetto dei maggiori volumi acquistati nel corso del 2019 rispetto agli incassi registrati nel medesimo periodo.



Sotto si rappresenta l'incidenza, in termini di *impieghi* al 30 settembre 2019 e 2018, delle controparti verso cui il Gruppo ha un'esposizione sul portafoglio. Nel factoring

il business principale del Gruppo rimane il segmento della Pubblica Amministrazione.



I volumi sono stati generati sia attraverso la propria rete commerciale interna, ovvero attraverso banche, con cui il Gruppo ha sottoscritto accordi di distribuzione; a

settembre 2019 gli accordi distributivi in essere hanno contribuito per il 27% sul totale dei volumi.

La seguente tabella riporta i volumi factoring per tipologia di prodotto:

PRODOTTO (dati in € milioni)	30.09.2019	30.09.2018	Delta €	Delta %
Crediti commerciali	1.794	1.428	366	26%
<i>di cui Pro-soluto</i>	<i>1.518</i>	<i>1.195</i>	<i>323</i>	<i>27%</i>
<i>di cui Pro-solvendo</i>	<i>276</i>	<i>233</i>	<i>43</i>	<i>18%</i>
Crediti fiscali	297	282	15	5%
<i>di cui Pro-soluto</i>	<i>293</i>	<i>270</i>	<i>23</i>	<i>9%</i>
<i>di cui Pro-solvendo</i>	<i>4</i>	<i>12</i>	<i>(9)</i>	<i>-71%</i>
TOTALE	2.091	1.710	381	22%

La crescita in termini di valore assoluto dei volumi deriva principalmente dall'attività di acquisto dei

crediti nei confronti di debitori pubblici o con rischio equiparabile.

LA CESSIONE DEL QUINTO E QUINTO PUOI

Il Gruppo al 30 settembre 2019 è presente nel settore della cessione del quinto prevalentemente attraverso l'acquisto di crediti generati da altri operatori specializzati; dal secondo trimestre 2019, a seguito dell'acquisizione di Atlantide, il Gruppo Banca Sistema ha arricchito la propria offerta retail con l'attività di origination diretta di finanziamenti tramite cessione del quinto dello stipendio e della pensione, erogando un nuovo prodotto, QuintoPuoi. QuintoPuoi è distribuito attraverso una rete di agenti

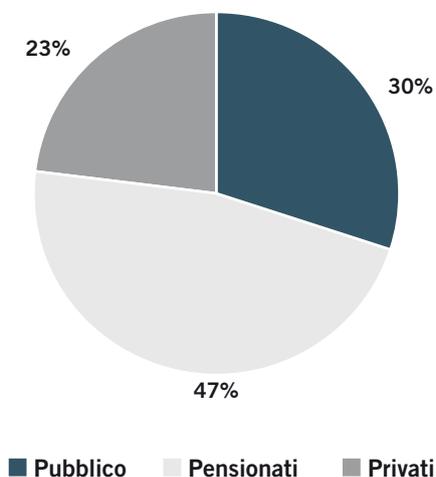
monomandatari e mediatori specializzati, presenti su tutto il territorio nazionale ed il supporto di una struttura dedicata della Banca.

I volumi acquistati da inizio anno fino a settembre 2019 sono stati pari a € 186 milioni, ripartiti tra dipendenti privati (23%), pensionati (47%) e dipendenti pubblici (30%). Pertanto oltre il 77% dei volumi è riferibile a pensionati e impiegati presso la PA, che resta il debitore principale della Banca.

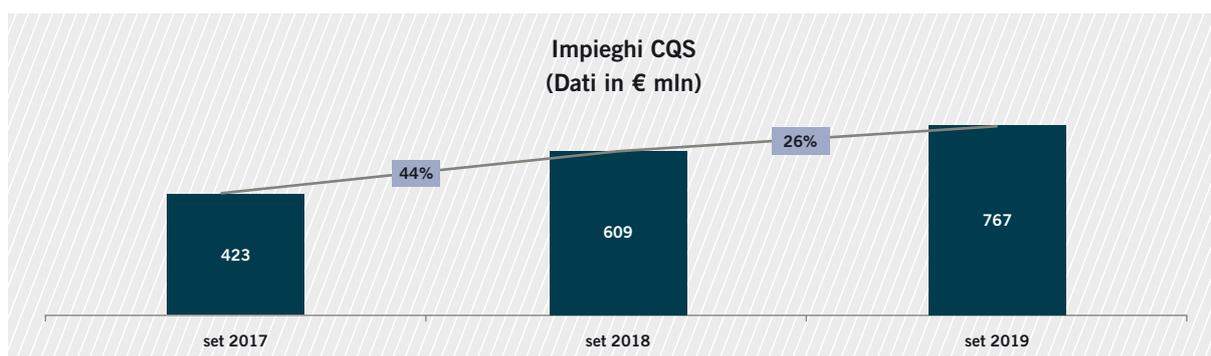
	30.09.2019	30.09.2018	Delta €	Delta %
N. Pratiche	9.723	7.667	2.056	27%
Volumi Erogati (€ milioni)	186	152	34	22%

Come si evince dalla tabella l'erogato a settembre 2019 è in aumento rispetto all'erogato del medesimo periodo del 2018.

Volumi Erogati CQ - Segmentazione



Di seguito si riporta l'evoluzione degli impieghi del portafoglio CQS/CQP:



CREDITO SU PEGNO E PRONTO PEGNO

A partire dal 1 agosto ha iniziato ad operare la ProntoPegno S.p.A., società interamente controllata dalla capogruppo Banca Sistema, dedicata al credito su pegno.

Il Gruppo Banca Sistema ha iniziato ad operare nel credito su pegno da inizio 2017, unendo le credenziali di una banca solida con i vantaggi di uno specialista sempre pronto ad innovare e a crescere per offrire più valore al cliente, in termini di professionalità e tempestività.

Cogliendo le prospettive di crescita emerse dall'avvio di questa attività, la Banca ha deciso di conferire il suo business "credito su pegno" in una società dedicata.

ProntoPegno, il Monte dei Pegni del Gruppo Banca Sistema, è oggi presente con 6 sportelli sul territorio nazionale: Milano, Roma, Pisa, Napoli, Palermo e Rimini. Di seguito si presentano i prospetti contabili di stato patrimoniale al 30 settembre 2019.

Voci dell'attivo	30.09.2019
Cassa e disponibilità liquide	362
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.382
a) crediti verso banche	4.330
c) crediti verso clientela	10.052
Attività materiali	364
Attività fiscali	61
b) anticipate	61
Altre attività	35
Totale dell'attivo	15.204

Voci del passivo e del patrimonio netto	30.09.2019
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.766
a) debiti	9.766
Passività associate ad attività in via di dismissione	-
Altre passività	356
Trattamento di fine rapporto del personale	145
Fondi per rischi e oneri:	122
c) altri fondi per rischi e oneri	122
Capitale	5.000
Riserve	(24)
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(161)
Totale del passivo e del patrimonio netto	15.204

L'attivo patrimoniale è sostanzialmente composto dai finanziamenti verso clientela per l'attività di credito su pegno, i cui contratti sono stati trasferiti dalla Banca in data 1 agosto a valori contabili.

Il passivo invece oltre alla dotazione iniziale di capitale di € 5 milioni è composto dal debito verso capogruppo, sorto con il trasferimento del ramo d'azienda.

Nelle altre passività "finanziarie valutate al costo ammortizzato" è ricompreso il sopravanzo (€ 149) derivante dalle 10 aste effettuate a partire da gennaio 2018 fino a settembre 2019; tale valore per 5 anni viene riportato in bilancio come debiti vs clienti, qualora i clienti non venissero a riscuotere tale somma, quest'ultima diventa un ricavo.

Di seguito si presentano i prospetti contabili di conto economico riferiti al periodo 1 agosto - 30 settembre 2019.

Conto economico	01.08 - 30.09 2019
Interessi attivi e proventi assimilati	116
Interessi passivi e oneri assimilati	(2)
Margine di interesse	114
Commissioni attive	83
Commissioni passive	(1)
Commissioni nette	82
Margine di intermediazione	196
Risultato netto della gestione finanziaria	196
Spese amministrative:	(423)
a) spese per il personale	(256)
b) altre spese amministrative	(167)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(18)
Altri oneri/proventi di gestione	23
Costi operativi	(418)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(222)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	61
Utile (Perdita) di periodo	(161)

Il risultato di periodo relativo ai primi 2 mesi di operatività è influenzato da costi non ricorrenti a costi all'area IT e alle spese di costituzione complessivamente pari a € 40 mila; inoltre il risultato è influenzato dalla quota parte della componente variabile della retribuzione calcolata sulla performance avuta da inizio anno fino al 31 luglio

pari a € 58 mila. È previsto che la società raggiunga il proprio break-even già a partire dal prossimo anno con il raggiungimento di una massa critica sufficiente ad avere risultati positivi.

Le spese per il personale includono prevalentemente il costo relativo alle 16 risorse trasferite dalla Banca alla Società.

Di seguito si rappresenta il margine di intermediazione pro-forma di periodo da inizio anno, costruito includendo i risultati del ramo pegno dei primi 7 mesi incluso nel conto economico della Banca.

Conto economico	01.01 - 30.09 2019
Interessi attivi e proventi assimilati	466
Interessi passivi e oneri assimilati	(2)
Margine di interesse	464
Commissioni attive	308
Commissioni passive	(1)
Commissioni nette	307
Margine di intermediazione	771

L'ATTIVITÀ DI FUNDING

Portafoglio di proprietà

Il portafoglio titoli di proprietà che presenta investimenti esclusivamente in titoli di Stato di breve termine emessi dalla Repubblica Italiana, è funzionale e di supporto alla gestione degli impegni di liquidità della Banca.

La consistenza al 30 settembre 2019, in linea rispetto al 31 dicembre 2018, è pari a nominali € 802 milioni (rispetto a € 735 milioni del 31 dicembre 2018).

Il portafoglio titoli ha permesso una gestione ottimale

degli impegni di Tesoreria sempre più caratterizzati dalla concentrazione di operatività in periodi ben specifici.

Al 30 settembre il valore nominale dei titoli in portafoglio HTCS (ex AFS) ammontava a € 367 milioni (rispetto a € 300 milioni del 31 dicembre 2018) con *duration* di 15,5 mesi (13,5 mesi al 31 dicembre 2018).

Al 30 settembre il portafoglio HTC ammontava a € 435 milioni con *duration* media residua pari a 17,5 mesi.

La raccolta *wholesale*

Al 30 settembre 2019 la raccolta "*wholesale*" rappresenta il 41% circa del totale ed è costituita prevalentemente da emissioni dei prestiti obbligazionari, da depositi interbancari, oltre alle operazioni di rifinanziamento presso BCE; anche al 31 dicembre 2018 era pari al 41%.

Le emissioni di prestiti obbligazionari avvenute nel corso degli ultimi due anni, sia senior che subordinati, presso investitori istituzionali hanno permesso di diversificare le fonti di finanziamento oltre ad aumentare in modo significativo la *duration* delle stesse.

Le cartolarizzazioni con sottostante finanziamenti CQ realizzate con strutture *partly paid* continuano

a consentire a Banca Sistema di rifinanziare efficientemente il proprio portafoglio CQS/CQP e di proseguire nella crescita dell'attività relativa alla cessione del quinto, la cui struttura di funding risulta così ottimizzata dalla cartolarizzazione.

Il Gruppo ricorre per le proprie necessità di liquidità di breve termine al mercato interbancario dei depositi sia attraverso la piattaforma e-MID sia attraverso accordi bilaterali con altri istituti di credito. I depositi di Banche in essere al 30 settembre 2019 ammontano a € 70 milioni (€ 282 milioni al 31.12.2018). La raccolta d'interbancario è stata ridotta in modo significativo per il minor fabbisogno di liquidità di breve termine.

Raccolta retail

La politica di raccolta dalla divisione banking è strettamente correlata all'evoluzione prevista degli impieghi commerciali e alle condizioni di mercato.

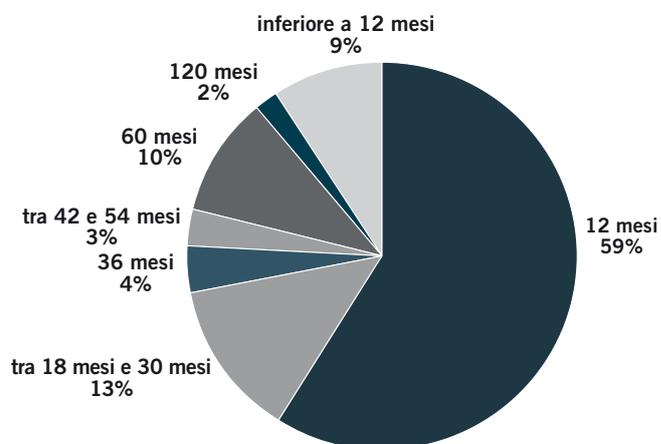
La raccolta retail rappresenta il 65% del totale ed è composta dal SI Conto! Corrente e dal prodotto SI Conto! Deposito.

Al 30 settembre 2019 il totale dei depositi vincolati

ammonta a € 1.345 milioni, in aumento del 40% rispetto al 31 dicembre 2018. In tale ammontare sono inclusi depositi vincolati con soggetti residenti in Germania, Austria e Spagna (collocati attraverso l'ausilio di piattaforme partner) per un totale di € 864 milioni (pari al 65% della raccolta totale da depositi), in aumento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (+ 612 milioni).

La ripartizione della raccolta per vincolo temporale è evidenziata sotto. La vita residua media del portafoglio è pari a 14 mesi.

Composizione *Stock* conti deposito al 30 settembre



I rapporti di conto corrente passano da 5.440 (dato al 30 settembre 2018) a 6.620 a settembre 2019, mentre la

giacenza sui conti correnti al 30 settembre 2019 è pari a € 623 milioni in aumento rispetto al 2018 (+12%).

RISULTATI ECONOMICI

CONTO ECONOMICO (€ .000)	30.09.2019	30.09.2018	Delta €	Delta %
Margine di interesse	58.386	53.038	5.348	10,1%
Commissioni nette	12.539	10.624	1.915	18,0%
Dividendi e proventi simili	227	227	-	0,0%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	209	(461)	670	<100%
Utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	1.702	1.102	600	54,4%
Margine di intermediazione	73.063	64.530	8.533	13,2%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(6.425)	(4.334)	(2.091)	48,2%
Risultato netto della gestione finanziaria	66.638	60.196	6.442	10,7%
Spese per il personale	(15.701)	(14.448)	(1.253)	8,7%
Altre spese amministrative	(17.396)	(16.247)	(1.149)	7,1%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.346)	(51)	(1.295)	>100%
Rettifiche di valore su attività materiali/immat.	(1.259)	(213)	(1.046)	>100%
Altri oneri/proventi di gestione	463	133	330	>100%
Costi operativi	(35.239)	(30.826)	(4.413)	14,3%
Utile (perdita) delle partecipazioni	-	(355)	355	-100,0%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(8)	-	(8)	n.a.
Utili dell'operatività corrente al lordo delle imposte	31.391	29.015	2.376	8,2%
Imposte sul reddito d'esercizio	(10.522)	(9.879)	(643)	6,5%
Utile di periodo / d'esercizio al netto delle imposte	20.869	19.136	1.733	9,1%
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	562	-	562	n.a.
Utile di periodo / d'esercizio della Capogruppo	21.431	19.136	2.295	12,0%

Il risultato al terzo trimestre 2019 si è chiuso con un utile di periodo pari a € 21,4 milioni in incremento del 12% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. I risultati dei primi nove mesi del 2019 includono la contribuzione di costi e dei ricavi di Atlantide a partire dal secondo trimestre 2019, per effetto dell'efficacia dell'acquisizione della società avvenuta in data 3 aprile 2019. Ai fini di una migliore comprensibilità dei dati rispetto al 30 settembre 2018 verrà pertanto fornito, se significativo, nel commento alle voci di bilancio l'impatto economico derivante da Atlantide.

Nel terzo trimestre 2019, le percentuali attese di recupero degli interessi di mora del factoring e dei relativi

tempi di incasso utilizzati per la stima al 30 settembre 2019 sono state aggiornate alla luce del progressivo consolidamento delle serie storiche; l'aggiornamento di tali stime ha portato all'iscrizione di complessivi maggiori interessi attivi pari a € 4,8 milioni. Anche i risultati del medesimo periodo dell'esercizio precedente avevano beneficiato della variazione della stima della probabilità di incasso degli interessi di mora, che aveva portato all'iscrizioni di maggiori interessi attivi per € 6,6 milioni.

Il risultato 2019 include l'utile consolidato generato dalla vendita del residuo 10% di Axactor Italia alla controllante Axactor AB.

Il margine di intermediazione è aumentato del 13,2% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente grazie soprattutto alla crescita del contributo del portafoglio factoring, mentre hanno inciso sul risultato di periodo l'incremento

delle rettifiche di valore su crediti e dei costi operativi, che includono € 1,2 milioni di costi operativi rivenienti da Atlantide. Complessivamente i costi per l'integrazione di Atlantide sostenuti sono stati pari a € 571 mila.

MARGINE DI INTERESSE (€ .000)	30.09.2019	30.09.2018	Delta €	Delta %
Interessi attivi e proventi assimilati				
Portafogli crediti	76.257	69.407	6.850	9,9%
Portafoglio titoli	621	166	455	>100%
Altri Interessi attivi	3.438	2.011	1.427	71,0%
Passività finanziarie	-	-	-	n.a.
Totale interessi attivi	80.316	71.584	8.732	12,2%
Interessi passivi ed oneri assimilati				
Debiti verso banche	(436)	(2.138)	1.702	-79,6%
Debiti verso clientela	(15.607)	(10.279)	(5.328)	51,8%
Titoli in circolazione	(5.809)	(5.114)	(695)	13,6%
Attività finanziarie	(78)	(1.015)	937	-92,3%
Totale interessi passivi	(21.930)	(18.546)	(3.384)	18,2%
Margine di interesse	58.386	53.038	5.348	10,1%

Il margine di interesse è cresciuto del 10,1% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, per effetto del contributo del portafoglio crediti, che ha più che compensato la crescita degli interessi passivi, a seguito dei maggiori impieghi medi.

Il contributo totale del portafoglio factoring è stato pari a € 58 milioni (pari al 73% sul totale portafoglio crediti) in crescita del 8,7% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente grazie al contributo complessivo della componente di interessi di mora; tenendo conto della componente commissionale legata al business factoring si registra una crescita pari al 11,2% del contributo del factoring rispetto al 30 settembre 2018. La sola componente legata agli interessi di mora azionati legalmente al 30 settembre 2019 è stata pari a € 24,3 milioni (€ 20,1 milioni nei primi 9 mesi del 2018):

- di cui € 4,8 milioni derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero (€ 6,6 milioni al 30 settembre 2018);
- di cui € 11,0 milioni mantenendo costanti le stime di recupero (€ 9,3 milioni al 30 settembre 2018), in linea con il medesimo periodo dell'anno precedente, tenuto

conto dell'attivazione di un portafoglio crediti di importo rilevante;

- di cui € 6,9 milioni (€ 4,2 milioni al 30 settembre 2018) quale componente derivante da incassi netti nel periodo, ovvero quale differenza tra quanto incassato nel periodo, pari a € 15,1 milioni (€ 8,8 milioni nei primi nove mesi del 2018), rispetto a quanto già registrato per competenza negli esercizi precedenti. La voce include incassi lordi per € 5,2 milioni da una cessione effettuata a terzi alla fine del primo semestre e interessi di mora per € 1,6 milioni derivanti da portafogli dell'ex veicolo Pubblica Funding.

L'ammontare dello stock di interessi di mora da azione legale maturati al 30 settembre 2019, rilevante ai fini del modello di stanziamento, risulta pari a € 104 milioni (€ 100 milioni alla fine del terzo trimestre 2018), mentre il credito iscritto in bilancio è pari a € 50,1 milioni.

Contribuisce positivamente al margine anche la crescita degli interessi derivanti dai portafogli CQS/CQP che passano da € 14,1 milioni a € 17,3 milioni in aumento del 22,4% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Gli “altri interessi attivi” includono prevalentemente ricavi derivanti da impiego in operazioni di denaro caldo e da interessi derivanti dall’attività di finanziamento contro garanzia pegno, che contribuisce per € 0,5 milioni.

La crescita del costo della raccolta rispetto all’anno precedente è strettamente correlata all’incremento degli impieghi medi.

In particolare, sono aumentati gli interessi da depositi vincolati verso la clientela per effetto diretto dell’aumento degli stock sottostanti.

La raccolta 2018 da banche includeva il costo di € 0,8 milioni derivante dallo storno della componente positiva di tasso del TLTRO II registrato nel 2017, di cui la Banca non ha potuto beneficiare.

MARGINE COMMISSIONI (€ .000)	30.09.2019	30.09.2018	Delta €	Delta %
Commissioni attive				
Attività di collection	891	826	65	7,9%
Attività di factoring	14.134	11.502	2.632	22,9%
Altre	1.969	537	1.432	>100%
Totale Commissioni attive	16.994	12.865	4.129	32,1%
Commissioni passive				
Collocamento	(2.743)	(1.866)	(877)	47,0%
Provvigioni - offerta fuori sede	(747)	-	(747)	n.a.
Altre	(965)	(375)	(590)	>100%
Totale Commissioni passive	(4.455)	(2.241)	(2.214)	98,8%
Margine commissioni	12.539	10.624	1.915	18,0%

Le commissioni nette, pari a € 12,5 milioni, risultano in aumento del 18%, grazie alle maggiori commissioni derivanti dal factoring; le commissioni di factoring debbono essere lette insieme agli interessi attivi in quanto nell’attività factoring pro-soluto è gestionalmente indifferente se la redditività sia registrata nella voce commissioni o interessi.

Le commissioni relative all’attività di collection, correlate al servizio di attività di riconciliazione degli incassi di fatture di terzi verso la P.A., sono in linea rispetto all’anno precedente. Le Altre commissioni attive, includono commissioni legate a servizi di incasso e pagamento e a tenuta e gestione dei conti correnti e commissioni legati all’attività di finanziamenti garantiti da pegno pari a € 308 mila.

La voce include inoltre le provvigioni legate al nuovo

business di origination CQ, e le spese di istruttoria della nuova produzione per un importo complessivo pari a € 1,3 milioni.

L’incremento delle commissioni di collocamento riconosciute a terzi è riconducibile all’aumento delle retrocessioni a intermediari terzi per il collocamento del prodotto SI Conto! Deposito, a seguito dei maggiori volumi collocati in regime di passporting; la voce include inoltre i costi di origination dei crediti factoring.

La voce “Provvigioni - offerta fuori sede” è composta invece dalle commissioni pagate agli agenti finanziari per il collocamento fuori sede del prodotto CQ oltre che una stima dei rappel di fine anno riconosciuti agli stessi. Tra le altre commissioni figurano commissioni su negoziazioni titoli di terzi e commissioni dovute su servizi di incasso e pagamento interbancari.

RISULTATI PORTAFOGLIO TITOLI (€ .000)	30.09.2019	30.09.2018	Delta €	Delta %
Risultato netto dell'attività di negoziazione				
Risultati realizzati	209	14	195	>100%
Minus/Plusvalenza da valutazione	-	(475)	475	-100,0%
Totale	209	(461)	670	<100%
Utili da cessione o riacquisto				n.a.
Utili realizzati su titoli di debito portafoglio HTCS	1.702	1.102	600	54,4%
Totale	1.702	1.102	600	54,4%
Totale risultati realizzati portafoglio titoli	1.911	641	1.270	>100%

Il risultato netto dell'attività di negoziazione deriva sostanzialmente dalla valutazione al mercato dei titoli di Stato inclusi nel portafoglio di trading. Gli utili derivanti dal portafoglio HTCS di proprietà hanno contribuito in misura superiore del 54,4% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Le rettifiche di valore su crediti effettuate al 30 settembre 2019 ammontano a € 6,4 milioni e risultano sostanzialmente in linea rispetto agli ultimi trimestri. Le rettifiche sono riconducibili ad un leggero deterioramento di impieghi factoring, portando il costo del rischio allo 0,35% (0,28% al 30 settembre 2018).

SPESE PER IL PERSONALE (€ .000)	30.09.2019	30.09.2018	Delta €	Delta %
Salari e stipendi	(14.580)	(13.463)	(1.117)	8,3%
Contributi e altre spese	(247)	(231)	(16)	6,9%
Compensi amministratori e sindaci	(874)	(754)	(120)	15,9%
Totale	(15.701)	(14.448)	(1.253)	8,7%

L'incremento del costo del personale è prevalentemente dovuto all'aumento del numero medio di risorse passate da 183 a 210 prevalentemente dovuto all'ingresso di nuove risorse dalla società acquisita Atlantide, che a fine trimestre risultano pari a 21.

La voce inoltre include una componente di costo incrementale di € 550 mila per stima di oneri legati ad incentivi all'esodo e il costo legato a patti di non concorrenza.

La ripartizione per categoria è di seguito riportata:

FTE	30.09.2019	31.12.2018	30.09.2018
Dirigenti	25	21	20
Quadri (QD3 e QD4)	44	41	41
Altro personale	141	121	118
Totale	210	183	179

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE (€ .000)	30.09.2019	30.09.2018	Delta €	Delta %
Spese informatiche	(4.176)	(3.482)	(694)	19,9%
Consulenze	(3.785)	(3.362)	(423)	12,6%
Fondo di risoluzione	(1.146)	(942)	(204)	21,7%
Attività di servicing e collection	(2.016)	(2.047)	31	-1,5%
Imposte indirette e tasse	(1.714)	(1.459)	(255)	17,5%
Affitti e spese inerenti	(615)	(1.579)	964	-61,1%
Rimborsi spese e rappresentanza	(574)	(530)	(44)	8,3%
Noleggi e spese inerenti auto	(455)	(637)	182	-28,6%
Assicurazioni	(364)	(297)	(67)	22,6%
Pubblicità	(407)	(280)	(127)	45,4%
Contributi associativi	(253)	(271)	18	-6,6%
Spese inerenti gestione veicoli SPV	(260)	(417)	157	-37,6%
Spese di revisione contabile	(269)	(237)	(32)	13,5%
Spese infoprovider	(255)	(197)	(58)	29,4%
Altre	(297)	(234)	(63)	26,9%
Spese telefoniche e postali	(143)	(130)	(13)	10,0%
Manutenzione beni mobili e immobili	(132)	(109)	(23)	21,1%
Cancelleria e stampati	(47)	(37)	(10)	27,0%
Oneri di integrazione	(488)	-	(488)	n.a.
Totale	(17.396)	(16.247)	(1.149)	7,1%

Le spese amministrative includono i costi aggiuntivi di Atlantide del solo secondo trimestre per complessivi € 477 mila oltre che costi legati all'integrazione e fusione della società nella Banca pari a € 488 mila (i costi di integrazione complessivi sono stati pari a € 571 mila, includendo la componente di costo registrata nella voce rettifiche di valore su ammortamenti). Per una migliore comparazione dei dati sono stati mantenuti separati i costi rivenienti da Atlantide ed i costi di integrazione.

L'aumento delle spese informatiche è correlato all'aumento di servizi offerti dall'outsourcer legati alla maggiore operatività del Gruppo oltre che ad adeguamenti informatici su nuovi prodotti.

L'importo del primo semestre 2019 delle voci Affitti e noleggi auto risulta influenzata dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16; nel 2019 la voce include esclusivamente i costi di gestione degli immobili e spese delle utenze, mentre non include come nel 2018 i canoni di affitto il cui costo nel 2019 è prevalentemente

riscontrabile nella voce ammortamenti del "diritto d'uso" dell'attività oggetto di leasing.

L'incremento delle spese per consulenze è prevalentemente legato ai costi sostenuti per spese legali legate a cause passive in corso e decreti ingiuntivi. L'incremento dei costi iscritti nella voce imposte indirette e tasse è prevalentemente legato ai maggiori contributi versati a fronte dei decreti ingiuntivi depositati verso la pubblica amministrazione.

Il contributo al Fondo di Risoluzione, rappresenta l'ammontare del versamento richiesto relativo ai contributi ex ante per l'anno 2019 ed include il versamento del contributo addizionale richiesto nel mese di giugno per 0,3 milioni.

L'aumento delle rettifiche di valore su attività materiali/immateriali è il frutto dei maggior accantonamento su immobili ad uso strumentale oltre che l'ammortamento del "diritto d'uso" dell'attività oggetto di leasing, a seguito dell'applicazione dell'IFRS16. La voce include

oneri di integrazione per €82 mila dovute alla chiusura accelerata di ammortamenti su software ex Atlantide non più in uso.

L'incremento della voce accantonamento a voce fondo rischi è prevalentemente riconducibile alla valutazione

delle passività potenziali di contenziosi passivi in essere.

La voce Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte è composta dal risultato dalla realizzazione dell'esercizio della put per la vendita del 10% in Axactor Italy S.p.A..

I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

Di seguito si forniscono i commenti ai principali aggregati dell'attivo di stato patrimoniale.

VOCI DELL'ATTIVO (€.000)	30.09.2019	31.12.2018	Delta €	Delta %
Cassa e disponibilità liquide	501	289	212	73,4%
Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	374.048	304.469	69.579	22,9%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.074.537	2.786.692	287.845	10,3%
a) crediti verso banche	69.045	56.861	12.184	21,4%
b1) crediti verso clientela - finanziamenti	2.570.133	2.294.420	275.713	12,0%
b2) crediti verso clientela - titoli di debito	435.359	435.411	(52)	0,0%
Partecipazioni	-	786	(786)	-100,0%
Attività materiali	29.241	27.910	1.331	4,8%
Attività immateriali	3.921	1.788	2.133	>100%
Attività fiscali	6.731	7.817	(1.086)	-13,9%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	1.835	(1.835)	-100,0%
Altre attività	15.532	13.317	2.215	16,6%
Totale dell'attivo	3.504.511	3.144.903	359.608	11,4%

Il 30 settembre 2019 si è chiuso con un totale attivo in crescita del 11,4% e pari a 3,5 miliardi di euro, rispetto al fine esercizio 2018 per effetto dell'aumento dei portafogli crediti verso clientela e parzialmente del portafoglio titoli.

Il portafoglio titoli corrispondente alla voce Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (di seguito "HTCS" ovvero "Hold to collect and Sale") del Gruppo è stato incrementato e resta prevalentemente composto da titoli di Stato Italiani con una *duration* media residua pari a circa 15,5 mesi (la *duration* media residua a fine esercizio 2018 era pari

a 13,5 mesi), in linea con la politica di investimento del Gruppo. Il portafoglio HTCS ammontava al 30 settembre 2019 a € 367 milioni (€ 300 al 31 dicembre 2018), e la relativa riserva di valutazione a fine periodo diventa positiva e pari a € 1,7 milioni al lordo dell'effetto fiscale. Il portafoglio HTCS, oltre ai titoli di Stato, include anche 200 quote di partecipazione in Banca d'Italia per un controvalore di € 5 milioni acquistate nel mese di luglio 2015 e le azioni del titolo Axactor Norvegia, che al 30 settembre 2019 presentava una riserva netta di *fair value* negativa, per un controvalore del titolo di fine periodo pari a € 1,1 milioni.

CREDITI VERSO CLIENTELA (€.000)	30.09.2019	31.12.2018	Delta €	Delta %
Factoring	1.738.242	1.566.613	171.629	11,0%
Finanziamenti CQS/CQP	766.776	652.040	114.736	17,6%
Crediti su pegno	10.052	6.428	3.624	56,4%
Finanziamenti PMI	16.124	27.549	(11.425)	-41,5%
Conti correnti	18.346	23.186	(4.840)	-20,9%
Cassa Compensazione e Garanzia	19.484	17.413	2.071	11,9%
Altri crediti	1.109	1.191	(82)	-6,9%
Totale finanziamenti	2.570.133	2.294.420	275.713	12,0%
Titoli	435.359	435.411	(52)	0,0%
Totale voce crediti verso clientela	3.005.492	2.729.831	275.661	10,1%

La voce crediti verso clientela in Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (di seguito HTC, ovvero "Held to Collect"), è composta dai crediti rappresentanti finanziamenti verso la clientela e, a partire dal 2018, dai portafogli titoli detenuti sino alla scadenza.

Gli impieghi in essere sul factoring rispetto al totale della voce di bilancio, escludendo le consistenze del portafoglio titoli, risultano pari al 68% come a fine esercizio 2018, incrementandosi in valore assoluto grazie ai volumi generati nel periodo, cresciuto del 22% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, attestandosi a € 2.091 milioni (€ 1.710 milioni al 30 settembre 2018).

I finanziamenti nella forma tecnica di CQS e CQP sono in crescita in termini di impieghi per effetto della nuova produzione, che rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente ha avuto un incremento pari al 26% (i nuovi

volumi acquistati nel 2019 sono stati pari a € 186 milioni), mentre gli impieghi in finanziamenti a piccole medie imprese garantiti dallo Stato sono in calo in linea con la decisione strategica di non continuare questo business.

L'attività di credito su pegno, svolta attraverso le filiali di Milano, Roma, Pisa, Napoli, Palermo e Rimini mostra un impiego al 30 settembre 2019 pari a € 10,1 milioni, frutto della produzione del semestre e dei rinnovi su clientela già esistente. A partire dal mese di agosto, a seguito di un'operazione di cessione di ramo d'azienda, tale business è gestito attraverso la neocostituita società ProntoPegno.

La categoria titoli è composta integralmente da titoli di Stato italiani aventi *duration* media pari a 17,5 mesi e per un importo pari a € 435 milioni; la valutazione al mercato dei titoli al 30 settembre 2019 mostra un *fair value* positivo di € 2 milioni.

Di seguito si mostra la tabella della qualità del credito della voce crediti verso clientela escludendo le posizioni verso titoli.

STATUS	30.09.2018	31.12.2018	31.03.2019	30.06.2019	30.09.2019
Sofferenze	60.566	57.467	55.877	54.124	57.319
Inadempimenti probabili	31.305	87.189	98.206	113.462	122.738
Scaduti	97.263	80.507	76.183	68.733	59.674
Deteriorati	189.134	225.163	230.266	236.319	239.731
Bonis	2.122.685	2.104.711	2.305.247	2.428.103	2.372.450
Stage 2	101.813	106.473	119.559	114.250	124.252
Stage 1	2.020.872	1.998.238	2.185.688	2.313.853	2.248.198
Totale crediti verso clientela	2.311.819	2.329.874	2.535.513	2.664.422	2.612.181
Rettifiche di valore specifiche	27.662	29.169	32.220	33.662	34.746
Sofferenze	19.805	18.451	18.944	19.602	20.394
Inadempimenti probabili	6.989	9.277	11.672	12.665	13.588
Scaduti	868	1.441	1.604	1.395	764
Rettifiche di valore di portafoglio	5.856	6.284	6.299	6.792	7.302
Stage 2	569	579	680	585	807
Stage 1	5.287	5.705	5.619	6.207	6.495
Totale rettifiche di valore	33.518	35.453	38.519	40.454	42.048
Esposizione netta	2.278.301	2.294.421	2.496.994	2.623.968	2.570.133

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale portafoglio in essere passa dal 9,7% del 31 dicembre 2018 al 9,2% di fine settembre 2019. La crescita in valore assoluto dei crediti deteriorati rispetto al 31 dicembre 2018 è prevalentemente legata nuove posizioni factoring verso ente locali in dissesto e cedenti privati. L'ammontare dei crediti scaduti ed enti locali in dissesto di cui sopra è riconducibile al portafoglio factoring pro-soluto verso la P.A. e rappresenta un dato fisiologico del settore, che non rappresenta particolari criticità in termini di qualità del credito e probabilità di recupero.

Il rapporto tra le sofferenze nette ed il totale della voce crediti verso la clientela è pari al 1,4%, restando a livelli contenuti, mentre il coverage ratio dei crediti deteriorati è pari al 14,5%.

La voce Partecipazioni, con la vendita avvenuta nel secondo trimestre 2019 delle interessenze di minoranza detenute di ADV Finance S.p.A. e della sua controllata Procredit S.r.l., non è più valorizzata.

Sempre nell'anno, a seguito dell'esercizio dell'opzione put da parte di Banca Sistema, sono state cedute le azioni alla società Axactor Holding S.r.l. per cui la voce Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione non risulta più valorizzata.

La voce attività materiali include l'immobile sito a Milano, adibito anche ai nuovi uffici di Banca Sistema. L'immobile acquistato nel 2017 è stato oggetto di una ristrutturazione, terminata nel mese di ottobre 2018; il suo valore di bilancio, comprensivo delle componenti capitalizzate, è pari a € 26,8 milioni al netto del fondo per ammortamento del fabbricato. Gli altri costi capitalizzati includono mobili, arredi, apparecchi e attrezzature IT, oltre che il diritto d'uso relativo ai canoni affitto filiali e auto aziendali.

La voce attività immateriali si è incrementata a seguito dell'iscrizione dell'avviamento generatosi dall'acquisizione di Atlantide S.p.A. perfezionata il 3 aprile 2019.

Di seguito viene esposta l'ipotesi di allocazione teorica del Prezzo di Acquisto di Atlantide che sarà soggetta a una riconsiderazione conclusiva a fine anno:

ALLOCAZIONE PROVVISORIA CORRISPETTIVO ATLANTIDE

Prezzo d'acquisto a pronti	3.022.124
Stima Earn Out	1.300.773
Prezzo Iscrizione partecipazione (A)	4.322.897
Patrimonio netto Atlantide al 31 marzo 2019 (B)	(2.188.958)
Valore residuo da allocare (A+B)	2.133.939
Allocazione provvisoria ad avviamento	(2.133.939)

Come sopra evidenziato parte dell'avviamento è frutto della stima preliminare del valore dell'earn out in € 1.301 mila da riconoscere sulla base dei volumi di produzione previsti nel piano industriale predisposto dal management di Atlantide: l'operazione di acquisto prevede infatti un meccanismo di corrispettivo differito,

ovvero un earn-out da riconoscere ai venditori, che sarà determinato in base a soglie target di volumi di produzione annui.

La voce Altre attività, pari a € 15,5 milioni, è prevalentemente composta da partite in corso di lavorazione a cavallo di periodo e da acconti di imposta.

Di seguito si forniscono i commenti ai principali aggregati del passivo di stato patrimoniale.

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (€ .000)	30.09.2019	31.12.2018	Delta €	Delta %
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.190.257	2.898.740	291.517	10,1%
a) debiti verso banche	212.964	695.197	(482.233)	-69,4%
b) debiti verso la clientela	2.550.959	1.898.556	652.403	34,4%
c) titoli in circolazione	426.334	304.987	121.347	39,8%
Passività fiscali	19.960	15.676	4.284	27,3%
Altre passività	108.664	65.638	43.026	65,6%
Trattamento di fine rapporto del personale	3.194	2.402	792	33,0%
Fondi per rischi ed oneri	13.087	9.293	3.794	40,8%
Riserve da valutazione	749	(1.131)	1.880	<100%
Riserve	138.017	117.666	20.351	17,3%
Capitale	9.651	9.651	-	0,0%
Azioni proprie (-)	(499)	(199)	(300)	>100%
Utile d'esercizio	21.431	27.167	(5.736)	-21,1%
Totale del passivo e del patrimonio netto	3.504.511	3.144.903	359.608	11,4%

La raccolta “*wholesale*”, che rappresenta il 35% (il 41% al 31 dicembre 2018) circa del totale, si è decrementata in valore assoluto rispetto a fine esercizio 2018 a seguito dell’incremento della raccolta

attraverso conti deposito; il contributo della raccolta da emissioni di prestiti obbligazionari sul totale raccolta “*wholesale*” si attesta al 61,4% (34,2% a fine esercizio 2018).

DEBITI VERSO BANCHE (€.000)	30.09.2019	31.12.2018	Delta €	Delta %
Debiti verso banche centrali	142.850	412.850	(270.000)	-65,4%
Debiti verso banche	70.114	282.347	(212.233)	-75,2%
<i>Conti correnti e depositi liberi</i>	<i>70.114</i>	<i>53</i>	<i>70.061</i>	<i>>100%</i>
<i>Depositi vincolati</i>	<i>-</i>	<i>282.294</i>	<i>(282.294)</i>	<i>-100,0%</i>
Totale	212.964	695.197	(482.233)	-69,4%

Il totale della sotto-voce debiti verso banche diminuisce del 69% rispetto al 31 dicembre 2018; i rifinanziamenti in BCE, hanno come sottostante a garanzia prevalentemente i titoli ABS della cartolarizzazione CQS/CQP e restano in linea con fine esercizio. La Banca ha avuto accesso al

nuovo programma TLTRO III, per un ammontare fino a € 295 milioni.

Il periodo di disponibilità è stato definito a 3 anni dalla data di partecipazione all’asta (ultima asta marzo 2021), mentre il tasso è definito a 0%.

DEBITI VERSO CLIENTELA (€.000)	30.09.2019	31.12.2018	Delta €	Delta %
Depositi vincolati	1.345.450	958.193	387.257	40,4%
Finanziamenti (pct passivi)	479.242	179.819	299.423	>100%
Conti correnti	622.649	657.082	(34.433)	-5,2%
Debiti verso cedenti	92.707	87.397	5.310	6,1%
Altri debiti	10.911	16.065	(5.154)	-32,1%
Totale	2.550.959	1.898.556	652.403	34,4%

La voce contabile debiti verso clientela sale rispetto a fine esercizio, a fronte principalmente di un incremento della raccolta da pronti contro termine passivi e dei depositi vincolati.

Lo stock di fine periodo dei depositi vincolati mostra un incremento del 40,4% rispetto a fine esercizio

2018, registrando una raccolta netta positiva (al netto dei ratei su interessi maturati) di € 390 milioni; la raccolta lorda da inizio anno è stata pari a € 1.068 milioni a fronte di prelievi pari a € 678 milioni. La voce Debiti verso cedenti include debiti relativi ai crediti acquistati ma non finanziati.

TITOLI IN CIRCOLAZIONE (€ .000)	30.09.2019	31.12.2018	Delta €	Delta %
Prestito obbligazionario - AT1	8.154	8.017	137	1,7%
Prestito obbligazionario - Tier II	37.748	31.570	6.178	19,6%
Prestiti obbligazionari - altri	380.432	265.400	115.032	43,3%
Totale	426.334	304.987	121.347	39,8%

La composizione del valore nominale dei titoli in circolazione al 30 giugno 2019 è la seguente:

- prestito subordinato computabile a TIER1 per € 8 milioni, con scadenza perpetua e cedola fissa fino al 18/12/2022 al 7% emesso in data 18/12/2012;
- prestito subordinato computabile a TIER2 per € 12 milioni, 2012-2022 con cedola variabile pari a Euribor 6 mesi + 5,5%;
- prestito subordinato computabile a TIER2 per € 19,5 milioni, 2017-2027 con cedola variabile pari a Euribor 6 mesi + 4,5%;
- Senior bond (market placement) per € 175 milioni, 2017-2020 con cedola fissa al 1,75%;
- Senior bond (private placement) per € 90 milioni, 2018-2021 con cedola fissa al 2%;
- prestito subordinato computabile a TIER2 per € 6 milioni, 2019-2029 con cedola fissa al 7%.

Gli altri prestiti obbligazionari includono il 95% della quota senior del titolo ABS della cartolarizzazione Quinto Sistema Sec 2019 sottoscritta da un investitore

istituzionale terzo.

Il fondo rischi ed oneri, pari a € 13,1 milioni, include un fondo per passività possibili rivenienti da acquisizioni passate, la stima della quota di bonus di competenza dell'anno, la quota differita di bonus maturata negli esercizi precedenti e la stima del patto di non concorrenza. Il fondo include inoltre una stima di oneri legati a contenziosi passivi con clientela e una stima di oneri per contenziosi e controversie giuslavoristiche. A seguito dell'acquisizione di Atlantide il fondo si è incrementato per la stima dell'earn out da riconoscere ai venditori legato al raggiungimento di target di volume di produzione del prossimo triennio e il fondo per indennità suppletiva di clientela.

La voce Altre passività include prevalentemente pagamenti ricevuti a cavallo di periodo dai debitori ceduti e che a fine periodo erano in fase di allocazione e da partite in corso di lavorazione ricondotte nei giorni successivi alla chiusura del periodo, oltre che debiti verso fornitori e debiti tributari.

Di seguito viene fornita la riconciliazione tra risultato e patrimonio netto della controllante con i dati di bilancio consolidato.

(€ .000)	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
Risultato/Patrimonio netto capogruppo	21.500	171.667
Assunzione valore partecipazioni	-	(20.000)
Risultato/PN controllate	(69)	17.682
Patrimonio netto consolidato	21.431	169.349
Patrimonio netto di terzi	-	(30)
Patrimonio netto di Gruppo	21.431	169.319

L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Di seguito vengono fornite le informazioni provvisorie sul patrimonio di vigilanza e sulla adeguatezza patrimoniale del Gruppo Banca Sistema.

FONDI PROPRI (€.000) E COEFFICIENTI PATRIMONIALI	30.09.2019	31.12.2018
Capitale primario di classe 1 (CET1)	159.978	144.293
ADDITIONAL TIER1	8.000	8.000
Capitale di classe 1 (T1)	167.978	152.293
TIER2	37.500	28.799
Totale Fondi Propri (TC)	205.478	181.092
Totale Attività ponderate per il rischio	1.406.108	1.317.043
di cui rischio di credito	1.249.545	1.160.521
di cui rischio operativo	156.522	156.522
di cui CVA	41	0
Ratio - CET1	11,4%	11,0%
Ratio - T1	11,9%	11,6%
Ratio - TCR	14,6%	13,7%
<i>CET1 Pro-forma (modifica CRR II) (*)</i>	<i>13,4%</i>	<i>12,5%</i>
<i>T1 Pro-forma (modifica CRR II) (*)</i>	<i>14,1%</i>	<i>13,2%</i>
<i>TCR Pro-forma (modifica CRR II) (*)</i>	<i>17,2%</i>	<i>15,7%</i>

(*) = stima dell'impatto sui ratio di capitale, derivante dall'applicazione della riduzione di ponderazione degli attivi CQS/CQP prevista dal regolamento 876/2019 che verrà applicato a partire dal 28 giugno 2021.

Il totale dei fondi propri al 30 settembre 2019 ammonta a 205,5 milioni di euro ed include l'utile di periodo al netto dell'ammontare della stima dei dividendi pari a un pay out del 25% del risultato della capogruppo. L'aumento si è avuto come effetto combinato del risultato della gestione dei primi nove mesi del 2019, della fusione di Atlantide (che ha generato un avviamento di 2,1 milioni, iscritto in Stato Patrimoniale, tra le Attività Immateriali) e l'emissione, nel secondo trimestre e nel terzo trimestre del 2019, di un prestito subordinato TIER 2 per complessivi 18 milioni (in concomitanza del rimborso di un altro prestito subordinato Lower TIER 2 di 12 milioni, non più totalmente computabile a capitale). Al 30 settembre 2019 i coefficienti patrimoniali sono in

aumento rispetto al 30 giugno 2019 a fronte di un aumento del capitale più che proporzionale rispetto alla crescita degli impieghi ponderati per il rischio (RWA). A partire dal 1 gennaio 2019, per effetto dell'innalzamento della riserva di conservazione del capitale da 1,875% a 2,500%, gli OCR (Overall Capital Requirement) per il Gruppo Banca Sistema sono i seguenti:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari al 7,750%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (TIER1 ratio) pari al 9,500%;
- coefficiente di capitale totale (Total capital ratio) pari al 11,850%.

I coefficienti addizionali sono rimasti invariati rispetto a quelli già comunicati l'anno precedente.

ALTRE INFORMAZIONI

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2019 non sono state svolte attività di ricerca e di sviluppo.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate e soggetti connessi, incluso il relativo iter autorizzativo e informativo, sono disciplinate nella “Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati” approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet della Capogruppo Banca Sistema S.p.A.

Le operazioni effettuate dalle società del Gruppo con parti correlate e soggetti connessi sono state poste in essere nell'interesse della Società anche nell'ambito dell'ordinaria operatività; tali operazioni sono state attuate a condizioni di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso del 2019 il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definite nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Successivamente alla data di riferimento del presente Resoconto intermedio non si sono verificati ulteriori eventi da menzionare che abbiano comportato effetti

sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del Gruppo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

La crescita degli impieghi avuta da inizio anno fino alla fine del terzo trimestre risulta in linea con l'esercizio 2018 e si prevede che il medesimo trend di crescita

possa continuare anche nell'ultimo trimestre 2019. La marginalità del business, combinato tra factoring e CQ, resta in linea con la prima parte dell'anno.

Milano, 30 ottobre 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luitgard Spögler



L'Amministratore Delegato

Gianluca Garbi



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Importi espressi in migliaia di Euro)

Voci dell'attivo		30.09.2019	31.12.2018
10.	Cassa e disponibilità liquide	501	289
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	374.048	304.469
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.074.537	2.786.692
	<i>a) crediti verso banche</i>	69.045	56.861
	<i>b) crediti verso clientela</i>	3.005.492	2.729.831
70.	Partecipazioni	-	786
90.	Attività materiali	29.241	27.910
100.	Attività immateriali	3.921	1.788
	<i>di cui:</i>		
	<i>avviamento</i>	3.920	1.786
110.	Attività fiscali	6.731	7.817
	<i>a) correnti</i>	-	-
	<i>b) anticipate</i>	6.731	7.817
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	1.835
130.	Altre attività	15.532	13.317
	Totale dell'attivo	3.504.511	3.144.903

Voci del passivo e del patrimonio netto

	30.09.2019	31.12.2018
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.190.257	2.898.740
<i>a) debiti verso banche</i>	212.964	695.197
<i>b) debiti verso la clientela</i>	2.550.959	1.898.556
<i>c) titoli in circolazione</i>	426.334	304.987
60. Passività fiscali	19.960	15.676
<i>a) correnti</i>	5.266	3.445
<i>b) differite</i>	14.694	12.231
80. Altre passività	108.664	65.638
90. Trattamento di fine rapporto del personale	3.194	2.402
100. Fondi per rischi e oneri:	13.087	9.293
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	44	7
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	13.043	9.286
120. Riserve da valutazione	749	(1.131)
150. Riserve	98.866	78.452
160. Sovrapprezzi di emissione	39.121	39.184
170. Capitale	9.651	9.651
180. Azioni proprie (-)	(499)	(199)
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	30	30
200. Utile di periodo	21.431	27.167
Totale del passivo e del patrimonio netto	3.504.511	3.144.903

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Importi espressi in migliaia di Euro)

Voci	30.09.2019	30.09.2018
10. Interessi attivi e proventi assimilati	80.316	71.584
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	78.226	70.430
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(21.930)	(18.546)
30. Margine di interesse	58.386	53.038
40. Commissioni attive	16.994	12.865
50. Commissioni passive	(4.455)	(2.241)
60. Commissioni nette	12.539	10.624
70. Dividendi e proventi simili	227	227
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	209	(461)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.702	1.102
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>1.702</i>	<i>1.102</i>
120. Margine di intermediazione	73.063	64.530
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(6.425)	(4.334)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>(6.371)</i>	<i>(4.334)</i>
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>(54)</i>	<i>-</i>
150. Risultato netto della gestione finanziaria	66.638	60.196
190. Spese amministrative	(33.097)	(30.695)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(15.701)</i>	<i>(14.448)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(17.396)</i>	<i>(16.247)</i>
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.346)	(51)
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	<i>(36)</i>	<i>-</i>
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	<i>(1.310)</i>	<i>(51)</i>
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.133)	(210)
220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(126)	(3)
230. Altri oneri/proventi di gestione	463	133
240. Costi operativi	(35.239)	(30.826)
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	(355)
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(8)	-
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	31.391	29.015
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(10.522)	(9.879)
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	20.869	19.136
320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	562	-
330. Utile di periodo	21.431	19.136
340. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-	-
350. Utile di periodo di pertinenza della capogruppo	21.431	19.136

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

(Importi espressi in migliaia di Euro)

Voci		30.09.2019	31.12.2018
10.	Utile (Perdita) di periodo	21.431	27.167
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	-	-
20.	Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30.	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	(255)	39
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-	-
100.	Copertura di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	2.135	(2.064)
150.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	1.880	(2.025)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	23.311	25.142
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
200.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	23.311	25.142

PROSPETTI DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30/09/2019

Importi espressi in migliaia di Euro

	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto del Gruppo al 30.09.2019	Patrimonio netto di Terzi al 30.09.2019			
	Esistenze al 31.12.2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2019	Operazioni sul patrimonio netto		Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Derivati su proprie azioni	Stock Options	Variazioni interessenze partecipative
Capitale:															
a) azioni ordinarie	9.651	-	9.651	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.651	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	39.184	-	39.184	-	-	(63)	-	-	-	-	-	-	-	39.121	-
Riserve	78.452	-	78.452	20.170	-	244	20.170	-	-	-	-	-	-	98.866	-
a) di utili	78.792	-	78.792	20.170	-	(27)	20.170	-	-	-	-	-	-	98.935	-
b) altre	(340)	-	(340)	-	-	271	-	-	-	-	-	-	-	(69)	-
Riserve da valutazione	(1.131)	-	(1.131)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	749	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(199)	-	(199)	-	-	(300)	-	-	-	-	-	-	-	(499)	-
Utile (Perdite) di periodo	27.167	-	27.167	(20.170)	(6.997)	-	(20.170)	-	-	-	-	-	21.431	21.431	-
Patrimonio netto del Gruppo	153.124	-	153.124	-	(6.997)	(119)	-	-	-	-	-	-	23.311	169.319	-
Patrimonio netto di terzi	30	-	30	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30

Il patrimonio netto di Gruppo include ancora il dividendo di € 6.997 migliaia, che è stato distribuito nel mese di maggio 2019.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (metodo diretto)

Importi in migliaia di euro

	30.09.2019	30.09.2018
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	39.151	33.091
▪ interessi attivi incassati	80.316	71.584
▪ interessi passivi pagati	(21.930)	(18.546)
▪ dividendi e proventi simili	227	227
▪ commissioni nette	12.539	10.624
▪ spese per il personale	(9.754)	(8.833)
▪ altri costi	(16.933)	(16.114)
▪ altri ricavi	-	-
▪ imposte e tasse	(5.876)	(5.851)
▪ costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale	562	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(365.960)	(850.522)
▪ attività finanziarie detenute per la negoziazione	209	(98.992)
▪ attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
▪ attività finanziarie valutate obbligatoriamente al <i>fair value</i>	-	-
▪ attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(66.051)	41.797
▪ attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(294.216)	(790.831)
▪ altre attività	(5.902)	(2.496)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	336.120	828.959
▪ passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	291.517	819.392
▪ passività finanziarie di negoziazione	-	-
▪ passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
▪ altre passività	44.603	9.567
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	9.311	11.528
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	2.621	-
▪ vendite di partecipazioni	2.621	-
▪ dividendi incassati su partecipazioni	-	-
▪ vendite di attività materiali	-	-
▪ vendite di attività immateriali	-	-
▪ vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(4.723)	(4.446)
▪ acquisti di partecipazioni	-	(1.344)
▪ acquisti di attività materiali	(2.464)	(3.102)
▪ acquisti di attività immateriali	(2.259)	-
▪ acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(2.102)	(4.446)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
▪ emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
▪ emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
▪ distribuzione dividendi e altre finalità	(6.997)	(6.916)
▪ vendita/acquisto di controllo di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(6.997)	(6.916)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	212	166

RICONCILIAZIONE - VOCI DI BILANCIO

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	289	161
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	212	166
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	501	327

POLITICHE CONTABILI

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

La redazione del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2019 è avvenuta secondo le prescrizioni dell'art. 154-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ed in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n.1606 del 19 luglio 2002, relativamente ai quali non sono state effettuate deroghe. Gli specifici principi contabili adottati sono stati modificati rispetto al bilancio al 31 dicembre 2018, a seguito dell'introduzione dall'1 gennaio 2019 del nuovo principio contabile IFRS 16.

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2019 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota illustrativa ed è inoltre corredato da una Relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data di riferimento del presente Resoconto intermedio non si sono verificati ulteriori eventi da menzionare nelle Politiche Contabili

Parte relativa alle principali voci di bilancio

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato deriva dall'applicazione dei principi contabili internazionali e dei criteri di valutazione adottati nell'ottica della continuità aziendale e in ossequio i principi competenza, rilevanza dell'informazione, nonché di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime ed ipotesi che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati nel periodo.

L'impiego di stime è parte essenziale della predisposizione

Gruppo Banca Sistema.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili e delle Note illustrative sono espressi, qualora non espressamente specificato, in migliaia di Euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Il presente Resoconto intermedio di gestione consolidato include Banca Sistema S.p.A. e le società da questa direttamente o indirettamente controllate e collegate; rispetto alla situazione al 31 dicembre 2018, l'area di consolidamento non si è modificata.

Il presente Resoconto intermedio al 30 settembre 2019 è corredato dall'attestazione del Dirigente preposto, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF ed i prospetti contabili consolidati sono sottoposti a revisione contabile limitata da parte di BDO Italia S.p.A..

che abbiano comportato effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del Gruppo.

del bilancio. L'utilizzo maggiormente significativo di stime e assunzioni nel bilancio è riconducibile:

- alla valutazione dei crediti verso clientela: l'acquisizione di crediti non deteriorati vantati dalle aziende fornitrici di beni e servizi rappresenta la principale attività della Banca. La valutazione dei suddetti crediti è un'attività di stima complessa caratterizzata da un alto grado di incertezza e soggettività. Per tale valutazione si utilizzano modelli che includono numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi

e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie e l'impatto dei rischi connessi ai settori nei quali operano i clienti della Banca;

- alla valutazione degli interessi di mora ex DLgs 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti non deteriorati acquistati a titolo definitivo: la stima delle percentuali attese di recupero degli interessi di mora è un'attività complessa, caratterizzata da un altro grado di incertezza e di soggettività. Per determinare tali percentuali vengono utilizzati modelli di valutazione sviluppati internamente che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi;
- alla stima dell'eventuale *impairment* dell'avviamento e delle partecipazioni iscritti;
- alla quantificazione e stima effettuata per l'iscrizione nei fondi rischi e oneri delle passività il

cui ammontare o scadenza sono incerti;

- alla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Si evidenzia come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti alle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o alla maggiore esperienza. L'eventuale mutamento delle stime è applicato prospetticamente e genera quindi impatto nel conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento.

Le politiche contabili adottate per la predisposizione del Resoconto intermedio di gestione consolidato, con riferimento ai criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per i principi di riconoscimento dei ricavi e dei costi, ad eccezione dell'applicazione del principio contabile IFRS 16, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati nei bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018, ai quali si fa pertanto rinvio.

Applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16

Dal 1 gennaio 2019 la rilevazione nell'attivo patrimoniale del diritto d'uso dell'attività oggetto di leasing e nel passivo patrimoniale la rilevazione del debito per canoni di leasing ancora da corrispondere al locatore.

Tale nuovo modello comporterà anche una diversa rilevazione a conto economico, per cui i canoni di leasing che prima trovavano rappresentazione nella voce spese amministrative, con l'IFRS16 saranno invece rilevati l'ammortamento del "diritto d'uso", e gli interessi passivi sul debito.

L'impatto economico non cambia nell'orizzonte temporale

Gli effetti della prima applicazione (FTA) dell'IFRS 16

L'applicazione dell'IFRS 16 utilizzando l'approccio retrospettivo modificato ha determinato un incremento delle attività materiali a seguito dell'iscrizione dei nuovi diritti d'uso a livello di Gruppo di € 1,9 milioni e delle passività

del leasing, ma si manifesta con una diversa ripartizione temporale.

Il Gruppo ha scelto di effettuare la First Time Adoption (FTA) dell'IFRS 16 tramite l'approccio modified retrospective, che consente la facoltà di rilevare l'effetto cumulativo dell'applicazione del Principio alla data di prima applicazione e di non riesporre i dati comparativi del bilancio di prima applicazione dell'IFRS 16. Pertanto i dati dei prospetti contabili relativi all'esercizio 2019 non saranno comparabili con riferimento alla valorizzazione dei diritti d'uso e del corrispondente debito per leasing.

finanziarie (debito verso il locatore) del medesimo importo.

Dalla prima applicazione del principio, non sono emersi pertanto impatti sul patrimonio netto in quanto, a seguito della scelta di adottare il modified approach.

Le principali voci di bilancio: modifiche per l'introduzione dell'IFRS 16

Come detto i principi contabili adottati per la predisposizione del presente Resoconto consolidato intermedio di gestione, sono rimasti sostanzialmente invariati retto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio al 31 dicembre 2018 del

Gruppo al quale si rimanda, ad eccezione delle modifiche che derivano dall'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 16, di cui si riportano le voci oggetto di aggiornamento.

Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e le opere d'arte.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando separabili dai beni stessi. Qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità e utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata

residua della locazione. Il relativo ammortamento è rilevato nella voce Altri oneri/proventi di gestione.

Al valore delle attività materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Si definiscono "a uso funzionale" le attività materiali possedute per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono "a scopo d'investimento" quelle possedute per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso relativi alle attività concesse in leasing e canoni di utilizzo.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria e i costi aventi natura incrementativa che comportano un effettivo miglioramento del bene, ovvero un incremento dei benefici economici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del diritto d'uso, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo, il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali "a uso funzionale" sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16. Più precisamente, le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di

ammortamento il metodo a quote costanti, a eccezione:

- dei terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore del fabbricato, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita;
- delle opere d'arte, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita e il loro valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;

- degli investimenti immobiliari, che sono valutati al *fair value* in conformità allo IAS 40.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione. A ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale diversa dagli immobili a uso investimento possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali". Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è

Altri aspetti

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre

rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per le attività materiali "a scopo d'investimento" rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 40, la relativa valutazione è effettuata al valore di mercato determinato sulla base di perizie indipendenti e le variazioni di *fair value* sono iscritte a conto economico nella voce "risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali".

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un *impairment* test nel caso emergano degli indicatori di *impairment*.

permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

2019, che ne ha autorizzato la diffusione pubblica, anche ai sensi dello IAS 10.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il sottoscritto, Alexander Muz, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Sistema S.p.A. attesta, in conformità a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 154-bis, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2019 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 30 ottobre 2019

Alexander Muz

*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*



RESOCCON

TOINTER

MEDIO DI

BANCA
SISTEMA
CONTEMPORARY BANK

GESTIONE

CONSOLI

DATO AL

30 SETTEMBRE

2019